



Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020
Piano di Azione Locale

Area Omogenea Ternano – Narnese - Amerino 2014 - 2020 Misura 19 –
sottomisura 19.2, tipo intervento 19.2.1., azione 19.2.1.1. "RECUPERO DEI
BENI CULTURALI MINORI AL FINE DELLA LORO CONSERVAZIONE E
FRUIZIONE – II edizione" (riferimento intervento 7.6.1 del PSR per l'Umbria
2014-2020)

OPERA

**PROGETTO PER IL RECUPERO DELL'IDENTITA' DEI BORGHI – ANTICHE
MUNICIPALITA'**

Richiedente:

COMUNE DI TERNI – Direzione LL.PP. – Manutenzione
Assessorato Borghi e antiche municipalità

 Comune di Terni – Direzione LL.PP. – Manutenzione C.so del Popolo n. 30-05100 – Terni (TR) Tel. 0744/549.570 – email: federico.nannurelli @comune.terni.i	
Livello di Progettazione: PROGETTO ESECUTIVO	
Oggetto: CAPITOLATO SPECIALE APPALTO FORNITURA – INTERVENTO B- SEGNALETICA TURISTICA	
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Federico Nannurelli	
Collaboratori: Geom. F. Casaglia- Geom. M.A. Cavallo – Geom. F. Piervisani	
Elaborato	
Redazione	Revisione
19a	



Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020
Piano di Azione Locale

Area Omogenea Ternano – Narnese - Amerino 2014 - 2020 Misura 19 –
sottomisura 19.2, tipo intervento 19.2.1., azione 19.2.1.1. "RECUPERO DEI
BENI CULTURALI MINORI AL FINE DELLA LORO CONSERVAZIONE E
FRUIZIONE – II edizione"

Progetto esecutivo

**PROGETTO PER IL RECUPERO DELL'IDENTITA' DEI BORGHI – ANTICHE
MUNICIPALITA' (progetto generale)**

Suddiviso in :

Intervento A) : **RECUPERO DEI BENI CULTURALI PRESSO L'ABITATO DI
COLLESCIPOLI – TERNI** - *Riquilificazione paesaggistica a scopo
turistico del giardino monumento ai caduti – "La Valletta"*

Intervento B) **RECUPERO DEI BENI CULTURALI PRESSO GLI ABITATI DI
CESI-COLLESTATTE – TORREORSINA- PIEDILUCO** - *Riquilificazione
paesaggistica a scopo turistico dei centri minori – pannelli informativi
turistici;*

Intervento C) : **RECUPERO DEI BENI CULTURALI PRESSO L'ABITATO DI
COLLESTATTE – TERNI** - *Intervento ex Chiesa della Trinità*

Intervento D): **RECUPERO DEI BENI CULTURALI PRESSO L'ABITATO DI
PIEDILUCO** – *Riquilificazione paesaggistica a scopo turistico con
realizzazione di palestra outdoor lungolago;*

Art. 1

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura dei pannelli informativi turistici comprensivi di progettazione grafica e stampa degli stessi, da consegnare presso i seguenti borghi:

- Cesi, Collestatte, Piedilugo, Terre Orsina.

Le attrezzature che la Stazione Appaltante intende installare sono seguenti:

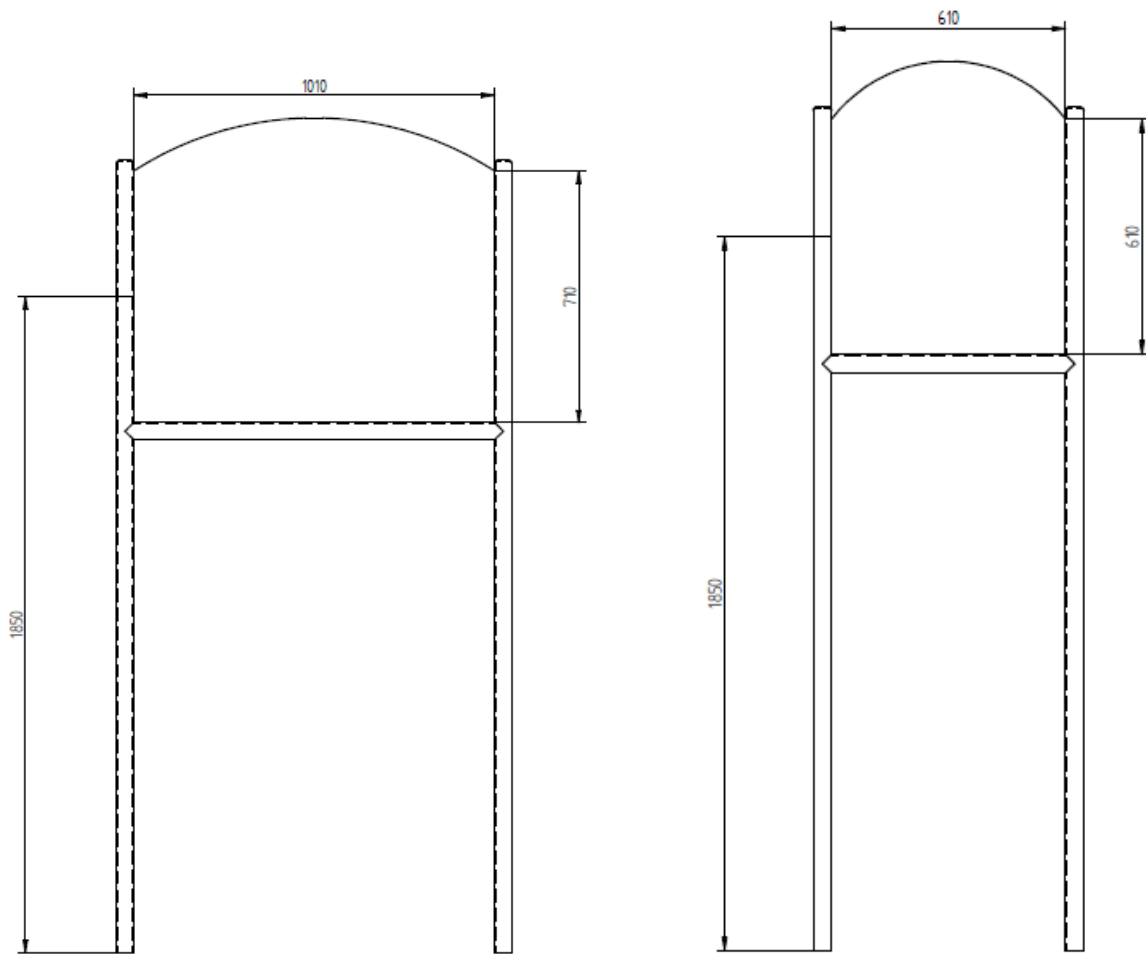
BACHECA IN ACCIAIO 100X70

- Bacheca espositrice inox AISI 316 dim. 316 dim. 1000x70 con telaio elettrosaldato in tubo f. 48*3*2 a finitura spazzolata e predisposte per l'inghisaggio a terra profondità circa 250mm, con espositore realizzato in lamiera sp.2 mm a finitura lucida.

BACHECA IN ACCIAIO 60X60

- Bacheca espositrice inox AISI 316 dim. 600*600 con telaio elettrosaldato in tubo f. 48*3*2 a finitura spazzolata e predisposte per l'inghisaggio a terra profondità circa 250mm, con piano espositore realizzato in lamiera sp. 2 a finitura lucida.

SCHEMA DI REALIZZAZIONE BACHECA



Bachecca 100x70

Bachecca 60x60

CARTELLO INFORMATIVO

Il cartello informativo dovrà essere progettato con grafica facendo riferimento alle mappe di Google Maps e ai rilievi fotografici dei singoli monumenti. I cartelli relativi alle mappe dovranno essere realizzati utilizzando la tecnica del disegno a mano libera con china ed acquarello.

I cartelli dovranno avere le seguenti misure 60*60 cm quelli relativi ai monumenti, chiese o punti d'interesse e 70*100 cm quelli relativi alle mappe.

I cartelli andranno stampati su pellicola, da fissare successivamente su lamiera con sp. 2mm con finitura lucida, fornita dal richiedente.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI REALIZZAZIONE

<p>Collescipoli</p> <p><i>Da origine pre-romana, Collescipoli nacque la sua denominazione di "Asipen", da cui, derivando la presenza di un'isola vicino, prende il nome di "Cipula", invece aggettivo di origine longobarda. La prima menzione come "collescipoli" viene registrata nel Regno Federico II (1185), dove compare con il nome "Cimmi", derivante dalle parole "Cimmi" (Cimmi, Cimmi), allora, nel corso dei secoli venne definita con i termini "Collescipoli", Collescipoli, Collescipoli, Collescipoli e Colli Sciponi". Colle di Scipione l'abitato, nato per la prima volta nella Strada di Nave del 1372. Questa abitazione, anche se riguarda un'isola, nella memoria e nella cultura locale, rimane e tutt'oggi sono in piedi. Nel periodo medievale si attestano per lungo periodo al Comune di Nave e, definitivamente, agli Asipeni, prima in quanto parte della Terra di Asipeni, poi come Comune di San Pietro in Teula. Di più sotto Salvo Consolato di Collescipoli il comune è stato creato nel 1953. La popolazione registrata negli anni 1951 e 1956, prima di essere unita alla Città di Terni, è di 1027, quindi sono accorpate al Comune di Terni.</i></p> <p>Palazzo Cimmi Palazzo Carocci PORTA NOVA Palazzo Rapsaccoli Palazzo della Gonga Palazzo Guadagnoli Palazzo Ugnati Chiesa di Santa Maria Maggiore PORTA SABINA Palazzo Stefanoni Palazzo Petroni Palazzo Comunale Monastero di Santa Cecilia Chiesa di San Nicola PORTA TERNANA</p> <p>Comune di Terni</p>	<p>Collescipoli</p> <p>MONASTERO S. CECILIA sec. XVI</p> <p>Antico complesso edilizio tardocinquecentesco, nato dall'unione progressiva di case a schiera medioevale. La datazione è tuttora incerta ed è ignoto il nome del genio progettista. Sullo splendido chiostro di loggia rinascimentale e di forma quadrata, delimitato da tre arcate per lato, sovrastate da pilastri in muratura di mattoni, si affacciano ambienti distribuiti su due ordini. Sono anche visibili porte e finestre tamponate con ricche e ripostigli. Ospitò le Monache Agostiniane fino al 1792 poi le Maestre Pie per l'educazione delle fanciulle del luogo e, dal 1878 fino a pochi decenni fa, la Scuola Elementare. L'operazione di restauro appena compiuta all'insegna del rispetto di ogni particolare del costruito originale ha evidenziato le singolari qualità spaziali dell'edificio, indiscusso testimone, attraverso le sue stratificazioni, della storia sociale e culturale di Collescipoli. In Via Villa Glori si trova la Chiesa di S. Cecilia, aula di culto annessa all'ex Monastero, in cui è conservata una scultura lignea policroma dell'Assunta, databile tra XVII e XVIII secolo.</p> <p>MONASTERO S. CECILIA, sec. XVI - Comune di Terni</p>
---	---

Il contratto d'appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, utilizzando la somma che si renderà disponibile a seguito del ribasso d'asta, per ulteriore fornitura qualora necessaria.

Art. 2

Ammontare dell'appalto e tempi di consegna

L'importo presunto per la fornitura di cui all'art. 1, comprese tutte le opere accessorie è pari a **€ 19.480,08 esclusa IVA**.

I tempi di consegna per la fornitura sono pari di **60 giorni** naturali e consecutivi dall'ordinativo del Stazione Appaltante.

COMPUTO METRICO DELLA FORNITURA

Borgo ex municipalità	Struttura in acciaio inox		Grafica e stampa	
	nr. pezzi	Descrizione segnaletica	nr.pezzi	n° pezzi da stampare
Collestatte	2	mappa	1	2
	4	cartelli inform.vi	4	4
Torreorsina	1	mappa	1	1
	4	cartelli.inform.vi	4	4
Cesi	2	mappa	1	2
	8	cartelli inform.vi	8	8
Piediluco	3	mappa	1	3
	6	cartelli inform.vi	6	6

RIEPILOGO DELLA FORNITURA

- STRUTTURE IN ACCIAIO MAPPEN.8
- STRUTTURE IN ACCIAIO CARTELLI INFORMATIVI.....N.22
- PROGETTAZIONE GRAFICA MAPPA.....N.04

- PROGETTAZIONE GRAFICA CARTELLI INFORMATIVIN. 22
- STAMPE MAPPA.....N. 8
- STAMPE CARTELLI INFORMATIVI.....N. 22

Art. 3

Documentazione da consegnare per la fornitura

Al momento della consegna dovrà essere consegnato la seguente documentazione:

- Dichiarazione di conformità rilasciata dal produttore attestante la conformità del prodotto realizzato in relazione al suo utilizzo;
- attestazione sul materiale utilizzato;

la fornitura dovrà essere garantita per 10 anni dal momento dell'installazione.

Art. 4

Trasporto dei materiali alle Pubbliche discariche

La prestazione dell'appaltatore comprende anche la consegna presso il luogo di installazione. Frazione di Collestatte, Torreorsina, Cesi, Piediluco.

Art. 5

Modalità di pagamento

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione alla consegna della fornitura e alla presentazione delle certificazioni di cui sopra indicate, la quale sarà liquidata su presentazione di regolare fattura, entro **60 gg.** dall'invio della fattura elettronica.

Art.6

Richiami ad altre disposizioni vigenti

Per tutto quanto non è stato espressamente specificato sopra, si farà riferimento alle disposizioni vigenti al momento dell'appalto, nonché a tutte le norme a essi collegati.

Art. 7

Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore si obbliga ad osservare le disposizioni contenute nell'art. 3 della legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i sub-appaltatori e i sub-contendenti, a pena di nullità, apposita clausola con la quale ciascuna delle parti si assume gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010, costituisce causa di risoluzione del contratto il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art 8

Penalità

Qualora la consegna del bene risultasse effettuata in ritardo rispetto ai termini previsti, l'Amministrazione Comunale applicherà una penale pari **all'1(uno) per mille** sul valore della merce non consegnata nei termini, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di consegna, salvo ritardi imputabili all'Amministrazione, oltre all'eventuale risarcimento dei danni causati da tale ritardo. Tale penalità sarà applicabile sino ad un massimo di **15 (quindici)** giorni solari, a far data dal termine stesso e sempre che il ritardo non sia imputabile a cause di forza maggiore, trascorsi i quali il Comune potrà avvalersi della clausola di affidamento in danno a terzi della fornitura, con addebito degli eventuali costi sostenuti e fatto salvo l'applicazione del maggior danno.

Le predette penalità saranno contestate all'Impresa aggiudicataria a mezzo PEC. All'Impresa è concesso un termine di **5 (cinque)** giorni per le controdeduzioni, trascorso il quale, o dove le giustificazioni addotte non siano riconosciute in tutto o in parte valide, l'Amministrazione provvederà all'applicazione delle penalità sopra indicate. Nel caso di reiterati ed

immotivati ritardi l'Amministrazione potrà dichiarare risolto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C. e porre in essere tutti quei provvedimenti necessari per ottenere il risarcimento di eventuali danni derivanti dalla totale o parziale esecuzione della fornitura.

Art 9

Penalità

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 c.c., costituiscono motivi per la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 c.c. le seguenti circostanze:

- a) inosservanza della disciplina del subappalto;
- b) ritardi di consegna della fornitura e difformità dei prodotti richiesti, gravi inadempienze nello svolgimento del contratto, risultanti da almeno tre contestazioni scritte;
- c) qualora non vengano rispettati da parte della ditta i patti sindacali in vigore ed in genere le norme relative al lavoro, alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle assicurazioni sociali, alla prevenzione degli infortuni.

Nelle ipotesi sopra elencate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione dell'Amministrazione via PEC, restando impregiudicata la facoltà in capo all'Amministrazione stessa di attivare idonea azione per il risarcimento dei danni tutti.

In tal caso l'Amministrazione ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Costituisce causa di risoluzione di diritto, la fattispecie prevista dall'art. 108, comma 4, del Codice (mancato rispetto dei termini di adempimento per negligenza dell'Appaltatore).

Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, co. 9 bis, della l. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

L'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice, l'Amministrazione interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art 10

Risoluzione per decadenza dai requisiti morali

L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto qualora venga accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80 del Codice.

L'Amministrazione può inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del Codice.

L'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Art 11

Recesso per giusta causa

In caso di sopravvenienze normative, interessanti l'Amministrazione, che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura, la stessa Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno **15** giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Art 12

Fallimento, morte e incapacità dell'appaltatore

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto.

Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

In caso di RTI e consorzi ordinari, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 – commi 17 e 18 – del Codice.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Amministrazione interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria

procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento della fornitura oggetto dell'appalto.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 13

Controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Stazione Appaltante e l'Operatore Economico e che non fosse possibile definire in via amministrativa sarà devoluta al giudice ordinario. Il Foro esclusivamente competente sarà quello di Terni.

Art. 14

Disposizioni Finali

La semplice presentazione di offerta implica l'accettazione di tutte le condizioni e norme contenute nel presente Capitolato d'appalto e relativi allegati.

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta stessa, l'Amministrazione non assumerà verso questi alcun obbligo se non quando risulteranno perfezionati, a norma di legge, tutti gli atti inerenti il contratto.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si fa espressamente riferimento, in quanto applicabili, a tutte le disposizioni di legge in vigore.

Art. 15

Trattamento dei Dati

Trovano applicazione le disposizioni di cui alla Legge n.196/2003 e s.m.i. e al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati 2016/679.